

di andrea libondi

## Fatti e protagonisti della settimana

Zdenek Zeman in una delle sue espressioni che lo hanno reso famoso: l'allenatore boemo da quest'anno siede sulla panchina del Cagliari e, dopo un avvio faticoso, domenica si è preso il lusso di vincere 4 - 1 sul campo dell'Inter

del Circolo Canottieri Aniene. Una vicenda che ha dell'incredibile, è un po' come se Giorgio Napolitano, il presidente di tutti noi, venisse colpito da provvedimenti disciplinari per qualche bega condominiale o gli venisse contestata una sanzione amministrativa. Presidente della Federnuoto è Paolo Barelli, nemico di Malagò dal 2009, l'anno in cui emerse qualche sospetto d'irregolarità nell'ambito dei campionati mondiali di nuoto. La squalifica si spiega col fatto che il condannato avrebbe violato l'articolo 12 del codice di giustizia federale relativamente agli obblighi di "lealtà correttezza e probità", avanzando qualche dubbio sulla regolarità dei lavori della piscina olimpica. Da allora sono stati colpi bassi a ripetizione, fino alla sentenza di questi giorni. Si andrà avanti ancora, naturalmente, tra ricorsi e controricorsi. Una storiaccia per lo sport in genere che si ritrova rosso di vergogna. Come se non bastasse il calcio, i tocchi di... classe di Lotito e dei suoi fratelli. Voto: 2, senza sconti.



2

Un paio di medaglie di legno e niente più. L'avventura azzurra ai campionati mondiali di ciclismo s'è risolta in un prolungato fallimento, perché non c'è stata traccia di podi nelle varie discipline in cui s'è articolata la rassegna spagnola. Era la prima volta di Davide Cassani (foto) come responsabile dei professionisti, laddove si assegnava la maglia più prestigiosa. L'Italia non aveva uno specialista che si adattasse al percorso, Vincenzo Nibali la brillantezza l'aveva lasciata al Tour, insomma era facile prevedere che sarebbe stata dura. Cassani ha provato a movimentare la corsa, assicura di essere stato soddisfatto del comportamento di tutti i suoi uomini e che, alla fine, non si poteva pretendere di più, ma che questa spedizione azzurra si sia risolta in fallimento lo dicono i numeri. Chissà, forse Cassani rimpiange già quel ruolo di commentatore sportivo per mamma Rai lasciato per indossare appunto la casacca da commissario tecnico. E il sandricense Pozzato, il grande escluso, magari se la ride. Il 3 è servito. Alla prossima.

3



l'anno scorso, appunto. Solo che dietro l'angolo adesso non c'è più la serie C unica, ma qualcosa di più speciale, quel calcio d'élite che potrebbe far gola ad un imprenditore illuminato ed ambizioso come Renzo Rosso (foto). Piano con i sogni, per carità, ma intanto il 7,5 è obbligato. E l'ampia sufficienza va anche all'altra compagine di casa nostra, quel Real Vicenza che, acciuffando il pari all'ultimo respiro nella sfida casalinga col Renate, è salito sul secondo gradino, in affollata compagnia, e dunque può a sua volta pensare in grande. Anche qui c'è la spinta di un presidente appassionato ed esplosivo, anche qui sognare non è proibito. Con i complimenti alla vicentinità tutta.



7,5

Questa volta Televideo ha fatto per intero il suo dovere e non ci sono state sorprese di sorta, anche se confesso d'aver sperato che il pareggio dell'Alto Vicentino con la Sacilese sarebbe stato cancellato il giorno dopo dalla lettura dei giornali. Strana domenica davvero quella del girone C della serie D: perché i vicentini stavano vincendo ed hanno pareggiato, il Padova stava perdendo col Tamai ed ha vinto, il Belluno stava pure perdendo sul campo del Fontanafredda ed ha a sua volta vinto. Così l'Alto Vicentino perde la testa e sono gli altri ad esultare. Curiosità assortite: a

fermare la marcia di Cunico sono stati Beccaro e Sottovia, due ex; a firmare per l'ennesima volta il successo dei padovani ci ha pensato Ferretti, un altro giocatore che l'anno scorso faceva volare il Marano. Domanda per il patron Dalle Rive: ma è proprio sicuro d'aver fatto bene i conti in estate decidendo la rivoluzione dell'organico? Certo, saranno il campo e le prossime giornate a rispondere, ma intanto qualche dubbio si giustifica. E nell'attesa il 6 è per forza stiracchiato.

Lo sport di casa nostra nel giro di poche ore ha perso due personaggi illuminati che, oltre a distinguersi in ambito lavorativo, avevano riservato anche ad altri passione, professionalità ed entusiasmo. Piero Vigolo, stimato dirigente pubblico, è stato un motore del tifo organizzato biancorosso, uno che s'è sempre battuto perché emergesse l'anima buona degli appassionati di calcio, lontana anni luce dagli eccessi degli ultras, ferma restando ovviamente la sana rivalità sportiva.

Abitava in centro storico a Vicenza, del centro era un assiduo frequentatore e la sua simpatia e signorilità erano prerogative straordinarie. Lorenzo Girardello (foto), impiegato di banca, aveva il ciclismo nel sangue, praticato da giovane e poi vissuto con entusiasmo speciale nel ruolo di direttore sportivo alla Mainetti Eddy Marino guidata dal fratello Antonio, noto ristoratore a Creazzo. Padre di Massimo, che per qualche mese ha abbracciato il ciclismo professionistico, s'è dedi-



cato al ciclismo anche quando la malattia gli aveva mandato quei segnali malvagi che poi non gli avrebbero lasciato scampo. La grande partecipazione di folla ai rispettivi funerali testimonia dell'affetto che sia Piero che Lorenzo avevano saputo coltivare. Il voto vale un grazie ed un doloroso rimpianto: 8.



8

A leggere la notizia c'è da strabuzzare gli occhi: Giovanni Malagò (foto), presidente del Coni, l'uomo da cui dipendono tutti gli sport d'Italia, squalificato per 16 mesi dalla Federnuoto nell'ambito di una vicenda che lo coinvolge come numero uno



# SPORT

QUOTIDIANO

FONDATA DA GIANMAURO ANNI  
Reg. Trib. Vicenza n. 600 del 7 giugno 1988 - ROC 11169  
STAMPA

Società Editrice Arena spa - Caselle di Sommacampagna (VR)  
EDITORE: SPORT Editore srl - Vicenza - Via Casarsa 43  
Direttore Responsabile PAOLA AMBROSETTI  
Direzione, Redazione, Amministrazione:  
Via Casarsa 43, Vicenza, 36100  
Telefoni 0444/525393 (3 linee r.a.) Fax 0444/525401



Questo giornale è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana